



**Audizione**  
**dei rappresentanti delle organizzazioni agricole**  
**in relazione ai:**  
**Disegno di legge n°1858**  
**e**  
**Disegno di Legge 1576**

# **Disposizioni in materia Elicicoltura**

*presso*

*la Commissione Agricoltura del Senato*

\*\*\*

*Agrinsieme è costituita dalle organizzazioni professionali C.I.A.-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e dalle centrali cooperative Confcooperative FedAgriPesca, Legacoop Agroalimentare e Agci Agrital, a loro volta riunite nella sigla Alleanza Cooperative Italiane – Settore Agroalimentare. Il coordinamento Agrinsieme rappresenta oltre i 2/3 delle aziende agricole italiane, il 60% del valore della produzione agricola e della superficie nazionale coltivata, oltre 800mila persone occupate nelle imprese rappresentate*

- *Introduzione*

Ringraziamo la Commissione per l'importante sforzo volto a favore del comparto dell'allevamento della lumaca italiana.

La presentazione di due testi è infatti il frutto dell'attenzione che la politica riserva per i nostri allevatori.

È infatti necessario ed urgente procedere a colmare una lacuna andando a normare un settore che seppur considerato erroneamente marginale nel quadro della Zootecnia nazionale, rappresenta comunque un importante volano economico sociale, nonché occupazionale, ma anche turistico in molte realtà del nostro territorio.

Inoltre, allo stesso tempo per le ragioni suesposte riteniamo che sia arrivato il momento finalmente non solo di promuovere, ma anche meglio valorizzare quelli che sono i preziosi prodotti dell'allevamento nazionale.

È infatti indispensabile, anche in questo caso, non solo uniformare e coordinare tutti gli attori della filiera, ma anche meglio promuovere e regolamentare i nostri prodotti. Preziosi prodotti basti pensare solo a titolo di esempio alle potenzialità della "Bava" nel mondo della cosmesi, ma che soffrono soprattutto per la oggettiva "confusione" che si è generata sul mercato, soprattutto a causa delle sempre più agguerrita concorrenza economica che il prodotto estero svolge nei confronti delle nostre eccellenze.

*Secondo Agrinsieme, i settori chiave introdotti con le proposte di legge riguardano i seguenti aspetti:*

1. Esatta determinazione delle specie adatte alla nostra tipologia e diffusione di allevamento – anche se su tale aspetto evidenziamo la necessità una più attenta valutazione sulla specie Achatina. I dubbi infatti riguardano i rischi sanitari di questa specie, in quanto potenziale portatrice di malattie tropicali;
2. La corretta definizione ed inquadramento fiscale delle fasi relative all'allevamento, raccolta e commercializzazione.

3. La introduzione di puntuali regole sanitario veterinarie per la gestione dell'allevamento;
4. Le corrette procedure per la manipolazione e trasformazione del prodotto;
5. Le regole per l'importazione dei prodotti dall'estero;
6. L'introduzione di Disciplinari di produzione per la valorizzazione delle nostre produzioni.

- *La posizione del Coordinamento Agrinsieme*

Nuovamente esprimiamo il nostro apprezzamento per la volontà dei proponenti di andare finalmente a regolamentare un comparto che seppure importante come dicevamo soprattutto per le economie di molti territori, era stato finora dal legislatore trascurato.

Questa situazione di incertezza, alimentata evidentemente dalla maggiore attenzione del consumatore verso la ricerca di prodotti sani gustosi, poco calorici ed ecologici, aveva altresì permesso una certa "deregulation" sull'ingresso di prodotto estero, indistinto nonché estremamente concorrenziale, sul nostro mercato.

Dobbiamo quindi sottolineare come entrambi i disegni di legge contengano importanti indicazioni che rappresentano un effettivo punto di svolta per il comparto.

Cogliamo pertanto l'occasione per suggerire al legislatore la necessità di tener in debito conto i seguenti aspetti:

1. Vi è la necessità che ogni ulteriore intervento previsto nelle norme - linee guida/regolamenti di attuazione ecc. - siano concordati con i rappresentanti delle Organizzazioni Agricole di riferimento e le Associazioni dei produttori;
2. Si attui il rilascio della registrazione sanitaria di tutti gli allevamenti - codice ateco 014.990;
3. Che le complicate e costose procedure di HACCP previste nella norma (il 90% degli allevamenti è composto da 1-2 addetti) devono essere superate piuttosto attraverso la ufficializzazione di un "manuale di autocontrollo" per l'allevamento, manuale definito d'intesa la valutazione del rischio rilasciata dalla ASL.

4. Che per le aziende di allevamento, le previste (art.4 del 1858) costose complicazioni burocratiche relative a quelle “prescrizioni” vengano superate con la presentazione preventiva alle Autorità di riferimento di “Piani aziendali”;
5. Per quanto riguarda le importazioni di prodotti, riteniamo assoluta la necessità di prevedere e rafforzare i seguenti aspetti:
  - controlli alle frontiere da parte dei PIF e contestualmente dalle ASL territoriali di arrivo del prodotto, delle partite in ingresso.
  - Determinazione di un elenco di “abilitazione” per tutte le aziende importatrici;
  - L’istituzione di un registro aziendale per i Certificati sanitari e di origine che andranno detenuti (dalle aziende importatrici) per 36 mesi ai fini dei controlli;
  - Definizione di un programma di valorizzazione della bava nazionale, anche al fine di limitare quella di origine asiatica prodotta con chioccioline famiglia Achatina di grande pezzatura (250gr) e di bassissime caratteristiche di qualità;
  - Promuovere l’istituzione di un Disciplinare di produzione ed a seguire di una etichetta di origine dei prodotti nazionali, strumenti vitali per il comparto che andranno pertanto concertati con le maggiori Associazioni Agricole e con la Confederazione Italiana Elicicoltori.

Infine, un ultimo doveroso invito a tutti gli attori, ed in primis alle Regioni, affinché nei PSR, tra i criteri che determinano il punteggio da attribuire nel settore dell’Elicicoltura, sia meglio definito il concetto l’innovazione, in quanto non può essere solo relegata all’acquisto di costosissimi macchinari per la produzione della bava.

- *Conclusioni*

Considerato quanto finora espresso ed attentamente valutata la situazione, Agrinsieme chiede a codesta autorevole Commissione di poter lavorare per un accorpamento dei testi proposti.